

FONDATORE
DELLA MIGROSS

Addio
a Giovanni
Mion



Giovanni Mion

SCIOPERO
GENERALE

La spesa
sanitaria
privata



Francesca Tornieri

LA FOTOGRAFIA DELL'ISTAT.



Il Veneto si conferma una delle migliori regioni dal punto di vista economico, ma quando si deve fare i conti con il verde, la qualità dell'aria e la mobilità, le ripercussioni sulla vita quotidiana si fanno sentire in modo negativo. Allarme furti. **SEGUE**

OK

Giorgio Pasetto

Dopo le missive spedite alla "sua" Amministrazione Comunale per la scarsa attenzione, il presidente della Bentegodi aveva annunciato un gesto eclatante: è stato di parola.



Pietro Trincanato

La Fondazione Bentegodi ha scritto a chiare lettere che sulla nuova sede il Comune non ha fatto nulla. Per il presidente della Commissione urbanistica non è una priorità.

KO

LA FOTOGRAFIA DELL'ISTAT/1.

Incidenti stradali mortali, punto nero

Il fenomeno riguarda soprattutto i giovani dai 15 ai 34 anni. Verona triste primato

Il Veneto si conferma una delle migliori Regioni dal punto di vista economico ma in molti altri aspetti della vita quotidiana può e deve migliorare, dalla qualità dei servizi all'ambiente, dalla sicurezza per i furti in aumento alla sicurezza stradale. Male l'ambiente per la scarsa qualità dell'aria penalizzata dalla forte presenza di Pm10 e Pm2,5 ed è eccessivamente alto il consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione.

Scarsa poi l'offerta del trasporto pubblico locale. Bene la sanità.

Insomma, si vive economicamente bene, i servizi sanitari ci sono, ma quando si deve fare i conti con il verde, la qualità dell'aria e la mobilità le ripercussioni sulla quotidianità si fanno sentire in modo negativo.

La fotografia arriva dall'indagine Istat, edizione 2025 del Bes dei territori che contiene 67 indicatori di benessere a livello provinciale (Nuts3), riferiti alle 107 province e città metropolitane italiane, in serie storica, e completi di tutti i valori di confronto per i livelli territoriali superiori. I dati sono aggiornati all'ultimo anno di riferimento reso disponibile dalle fonti alla data del 30 giugno 2025.

Nell'ultimo anno disponibile, sui 60 indicatori ana-

lizzati, 28 valori regionali collocano il Veneto in vantaggio, ovvero su livelli di benessere significativamente superiori alla media nazionale, mentre 12 segnalano posizioni di svantaggio.

In tutte le sette province venete gli indicatori in vantaggio prevalgono su quelli in svantaggio: Padova si colloca più di frequente al di sopra della media nazionale (38 indicatori nell'ultimo anno, di cui oltre la metà in modo netto) e presenta il numero più basso di indicatori in svantaggio (8); seguono Verona e Vicenza, con 35 in vantaggio e rispettivamente 9 e 14 in svantaggio. Rovigo è la provincia che presenta il maggior numero di indicatori in svantaggio (23), sebbene quelli in vantaggio (28) continuino a prevalere.

Confrontando i domini del Benessere, si osserva una maggior concentrazione di posizioni di svantaggio nel dominio Paesaggio e patrimonio culturale, con un ampio divario tra Venezia e le altre province venete in relazione alla densità e rilevanza del patrimonio museale e alla densità di verde storico.

Numerosi gli indicatori in svantaggio anche nel dominio Ambiente, soprattutto per l'impermeabilizzazione del suolo



Uno dei punti neri del Veneto è la mortalità per incidenti stradali

da copertura artificiale e per le aree protette, dove la maggior parte delle province presenta valori peggiori rispetto alla media-Italia.

All'opposto, nel dominio Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, gli indicatori provinciali mostrano una tendenza diffusa a livelli di benessere relativo più elevati della media-Italia, con rare eccezioni.

Nel dominio Salute gli indicatori in vantaggio sono oltre il doppio di quelli in svantaggio e ciascuna provincia ottiene buoni risultati per almeno due diversi indicatori sui sei analizzati; sia a Verona che a Vicenza sono cinque diversi indicatori ad evidenziare un miglior benessere relativo.

SALUTE Nell'ultimo anno, il profilo della regio-

ne si caratterizza in positivo nel confronto con l'Italia per quattro indicatori su sei. La speranza di vita alla nascita (84,2 anni nel 2024) supera di 9,6 mesi il dato nazionale ed è significativamente più elevata della media-Italia in tutte le province, tranne Belluno e Rovigo (83,3 e 83,2).

Uno dei punti neri del Veneto è la mortalità per incidenti stradali dei giovani (15-34 anni), superiore al dato nazionale (0,8 decessi per 10 mila residenti, 0,2 punti in più che in Italia): nel 2023 il peggior valore ricade a Treviso e Verona (1,1 per 10 mila residenti). Un triste primato: si corre troppo, troppa disattenzione, troppe strade con situazioni pericolose.

SEGUE

LA FOTOGRAFIA DELL'ISTAT/2.

Pochi i servizi per i bimbi più piccoli

La situazione degli studenti delle medie

ISTRUZIONE E FORMAZIONE Il quadro del dominio mostra il Veneto prevalentemente in posizioni di vantaggio rispetto alla media Italia. Le quote di studenti di terza media con competenze numeriche o alfabetiche non adeguate (rispettivamente 33,5 e 34,1 per cento nel 2024) risultano decisamente più contenute del valore nazionale (-10,5 e -5,8 punti percentuali) e la percentuale di giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (9,0 per cento nel 2024) è inferiore di 6,2 punti percentuali. Inoltre, per questi tre indicatori tutte le province venete sono in posizione di vantaggio rispetto alla media-Italia. Altra criticità: pochi i servizi per i bimbi più piccoli. La quota di bambini (0-2 anni) che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (14,0 per cento nel 2022) è quasi 3 punti percentuali più bassa del livello nazionale e lo scarto è ancora maggiore rispetto al Nord-est (-10,2 punti). Le posizioni di svantaggio si concentrano nelle province di Treviso, la meno servita (8,2 per cento), Belluno e Venezia. La regione è sfavorita anche per la partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni (94,0 per cento, 94,7 in Italia)3, con una marca-

ta eterogeneità provinciale.

Altra nota dolente, il tasso di infortuni mortali e con invalidità permanente, che vede la regione allineata sia all'Italia sia al Nord-est.

BENESSERE ECONOMICO Nell'ultimo anno il Veneto presenta livelli di benessere migliori rispetto alla media nazionale per i pensionati con reddito pensionistico di basso importo, peggiori per il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie, mentre è in linea per i restanti due indicatori.

Nel 2023 il Veneto registra un vantaggio rispetto all'Italia per la quota di pensionati con reddito pensionistico inferiore ai 500 euro: 6,1 per cento contro l'8,9 per cento dell'Italia. Tutte le province venete contribuiscono a questo risultato positivo, in particolare Rovigo, che con il 5,5 per cento riporta il valore più basso, con un margine di quasi un punto in meno di Belluno, la provincia più sfavorita della regione.

Molte le famiglie in difficoltà. Nel 2024 in Veneto il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie si attesta allo 0,6 per cento, maggiore della media Italia (0,5 per cento) e del Nord-est (0,4 per cento). È l'uni-



I servizi comunali per l'infanzia sono pochi

co indicatore del dominio a non essere migliorato rispetto al 2019, a differenza delle medie di confronto, restando stazionario. Per gli altri indicatori i miglioramenti sono avvenuti in tutti i territori.

POLITICA E ISTITUZIONI. La regione risulta in svantaggio, anche rispetto alla ripartizione, per l'affollamento degli istituti di pena. Questo indicatore è pari a 140,5 nel 2024 (circa 10 punti in più del Nord-est e circa 20 punti sopra la media-Italia). In confronto al 2019 si registra un aumento di 2,9 punti, con variazioni di segno fra i territori regionali.

Carcere e Verona. I valori più critici spettano a Verona (178,8) e Treviso (174,6), che rientrano fra le dieci province italiane con il maggior sovraffollamento carcerario. Nel 2022 in tutte le province venete la capacità di riscossione dei Comuni supera il valore dell'Italia. Il margine positivo rispetto al dato nazionale è più

ampio che nel 2019 perché nel resto del Paese si registra una flessione (da 76,6 a 74,0 per cento) mentre in Veneto il dato è pressoché stabile intorno all'80 per cento.

SICUREZZA. Rispetto al 2019, le denunce di furto in abitazione aumentano di circa 14 punti nella regione (327,6 per 100 mila abitanti nel 2023), in controtendenza con le medie dell'Italia e del Nord-est; si accentua quindi il divario della regione che è in posizione di svantaggio anche rispetto alla ripartizione. Belluno continua a essere l'unica provincia in condizioni migliori, con un valore inferiore al nazionale. E' l'ennesima conferma dei dati già emersi nelle recenti classifiche sulla qualità della vita, tanto che nei giorni scorsi La Cronaca di Verona ha dedicato proprio una copertina al problema dei furti nelle case, in particolare in questo mese, ribattezzato dicembre nero.

SEGUE

LA FOTOGRAFIA DELL'ISTAT/3.

C'è disponibilità di medici specialisti

A Verona la dotazione di posti letto ospedalieri supera quella della media nazionale

AMBIENTE. La situazione del Veneto nel dominio Ambiente si presenta simile a quella nazionale e, in alcuni casi, a quella del Nord-est, con poche eccezioni (Tavola 9). La regione presenta un'elevata impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (11,86 per cento nel 2023, 4,70 punti percentuali sopra la media-Italia e 3,48 in più del Nord-est). Tutte le province hanno valori superiori al valore nazionale, tranne Belluno (2,84 per cento). Nel 2023 le concentrazioni medie annue di PM10 e PM2,5 superano i limiti definiti dall'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS) per la protezione della salute umana in tutti i capoluoghi di provincia del Veneto, tranne Belluno, che per le PM10 si ferma al limite. Anche la disponibilità di verde urbano nei comuni capoluogo di provincia veneti (36,8 m2 per abitante nel 2023) è prossima alla media nazionale, ma di molto inferiore a quella del Nord-est (circa 27 punti in meno). Il Veneto è invece nettamente favorito per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel 2023 (77,7 per cento, oltre 11 punti percentuali sopra la media-Italia). Tutti i territori veneti superano il livello nazionale, in particolare, Treviso (89,1) e

Belluno (85,8), rispettivamente prima e terza fra le province italiane. Nello stesso anno la produzione di rifiuti urbani (498 kg pro-capite) si accosta al dato nazionale ed è più bassa di 57 kg pro-capite rispetto al Nord-est. Rovigo e la città metropolitana di Venezia (602 kg pro-capite, il valore più alto nella regione) hanno la produzione maggiore mentre Treviso e Vicenza si collocano sotto la media-Italia. Nella regione la dispersione della rete idrica comunale nel 2022 è pari al 42,2 per cento, in linea col dato nazionale, ma superiore al valore di ripartizione (37,2 per cento). In cinque province la dispersione è più contenuta della media-Italia; Belluno è la più critica (70,4 per cento). Per contro Belluno è la seconda provincia in Italia per la quota di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri (53,5 per cento nel 2022) risultato che compensa i più bassi livelli di tutti gli altri territori veneti, eccetto Venezia che è prossima alla media-Italia, a cui si allinea anche il dato regionale (22,7).

QUALITÀ DEI SERVIZI. Nel 2023 l'83,6 per cento della popolazione residente in Veneto vive in un comune che ha raggiunto o superato l'obiettivo del



I servizi sanitari registrano livelli elevati

65 per cento di raccolta differenziata a fronte del 62,9 della media-Italia. La città metropolitana di Venezia si assesta sul livello nazionale mentre tutte le altre province lo superano, con valori oltre il 95 per cento a Rovigo, Vicenza, Belluno e Treviso.

Nel 2024 in Veneto la copertura di Internet ultraveloce da rete fissa ha raggiunto il 64,9 per cento delle famiglie ma resta 5,8 e 2,9 punti percentuali più bassa del dato nazionale e del Nord-est. Solo le province di Padova e Verona si accostano alla media-Italia; Belluno e Treviso si fermano sotto il 60 per cento.

Riguardo ai servizi sanitari, la regione registra livelli di benessere relativo più elevati per la disponibilità di posti letto per specialità ad elevata assistenza (4,0 per 10 mila abitanti nel 2022; 0,8 punti in più dell'Italia), ma permangono

differenze provinciali: Belluno si assesta a 2,1 per 10 mila, un valore in forte calo e ad ampia distanza da Verona (6,5). Il Veneto presenta risultati migliori dell'Italia anche per il tasso di emigrazione ospedaliera in altra regione (6,4 per cento nel 2023). Venezia è prossima al dato nazionale (8,6) mentre Rovigo è l'unica a restare indietro (10,4).

Per la disponibilità di medici specialisti nel 2023 si rileva un aumento generalizzato rispetto al 2019, ma la regione resta sfavorita (29,6 per 10 mila abitanti, 3,2 e 4,5 in meno del Nord-est e dell'Italia); solo Verona e Padova superano le medie di confronto. La dotazione di posti letto negli ospedali veneti (32,3 per 10 mila abitanti nel 2022) è invece mediamente prossima a quella del Paese. Per contro Verona (37,6) e Rovigo (39,1) superano la media-Italia.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



VERONAFIERE CELEBRA L'INGRESSO NELLA SPECIALE LISTA

Cucina italiana patrimonio Unesco è un percorso nato a Vinitaly 2023

La candidatura era stata annunciata con un brindisi (vedi foto) tra i padiglioni veronesi

Veronafiere celebra l'ingresso della cucina italiana nella lista rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale dell'umanità, dopo la decisione del Comitato riunito a New Delhi. Una candidatura nata nel 2023, con un brindisi al Vinitaly che si è trasformato in un riconoscimento Unesco: il traguardo di un percorso annunciato dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni, insieme al ministro all'Agricoltura Francesco Lollobrigida e al sottosegretario alla Cultura, Gianmarco Mazzi, proprio tra i padiglioni della principale manifestazione internazionale del vino italiano.

«Come Veronafiere vogliamo congratularci per questo risultato con tutto il sistema-Italia. Si tratta di un riconoscimento che dà ancora più valore alla straordinaria ricchezza enogastronomica del nostro Paese e dà forza alle imprese del vino, del food, dell'olio extravergine di oliva e della ristorazione» commenta Federico Bricolo, presidente di Veronafiere, proprio a New Delhi per una nuova tappa delle preview di Vinitaly nel mondo.

«Da New Delhi, con Vinitaly, vediamo quanto il



Un'immagine scattata il 3 aprile 2023 che ha portato bene. Era il brindisi per la candidatura della cucina italiana a patrimonio UNESCO. Sotto, il ministro Tajani



vino italiano e la nostra cucina siano un riferimento per operatori e consumatori – prosegue Bricolo – e Veronafiere continuerà a fare la propria parte con la sua rete di manifestazioni che comprende Vinitaly, Vinitaly and the City, Vinitaly Tourism, SOL Expo e Fieragricola: piattaforme che accompagnano sui mercati inter-

nazionali le aziende nella promozione delle produzioni italiane e dei valori legati alla qualità, salute e sostenibilità».

La Vinitaly Preview New Delhi, ospitata nella residenza dell'ambasciatore d'Italia in India, Antonio Bartoli, alla presenza del ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha riunito figure di primo piano del mondo economico e istituzionale indiano, con esponenti della cultura e operatori del settore. Due i focus dell'evento, in un mercato contraddistinto da forte crescita e da un potenziale ancora ampio sul fronte del consumo di vino: la presentazione del Vinitaly India Roadshow, in programma a Mumbai e Panaji il 16 e 18 gennaio

2026, e quella della prossima edizione di Vinitaly a Verona, dal 12 al 15 aprile 2026.

Due i focus dell'evento in un mercato contraddistinto da una forte crescita economica e da un potenziale ancora largamente inesplorato in materia di consumo di vino: la presentazione Vinitaly India Roadshow e, al contempo, quella di Vinitaly.

Le attività di promozione e relazione di Veronafiere in India proseguono anche domani, a Mumbai, con altri due appuntamenti: un incontro di networking con imprenditori italiani e indiani e la partecipazione a un evento serale organizzato dall'associazione Italia-India (AIICP).

A VERONA NASCE IL NUOVO HUB PER LA MANUTENZIONE DI LOCOMOTIVE

In Zai si potenzia la logistica ferroviaria

Accordo di Siemens e Railpool per l'acquisto di un'area di 15 mila mq dal Consorzio

Siemens Mobility, fornitore leader di soluzioni ferroviarie innovative e sostenibili, e RAILPOOL, uno dei principali operatori europei nel noleggio di veicoli ferroviari, hanno firmato un accordo preliminare per l'acquisto di un'area di 15.000 mq dal Consorzio ZAI. Con un investimento di circa 20 milioni di Euro, l'intesa, presentata presso Casa Siemens a Milano, prevede la realizzazione congiunta di un nuovo centro di manutenzione per locomotive all'interno dell'Interporto di Verona, il più grande terminal logistico integrato d'Italia.

L'accordo definisce lo sviluppo di un hub di nuova generazione concepito come "open access", ossia accessibile a locomotive di diversi costruttori. L'obiettivo è garantire prestazioni elevate lungo l'intero ciclo di vita dei veicoli, grazie a ispezioni programmate e interventi rapidi di manutenzione leggera in grado di assicurare la piena disponibilità operativa dei mezzi. Il nuovo impianto avrà cinque binari dedicati alla manutenzione leggera e un binario dedicato al tornio per la riprofilatura ruote, consentendo lo svolgimento di test e interventi su locomotive multisistema e in corrente continua compatibili con i principali

sistemi di segnalamento europei.

Realizzato come progetto greenfield, il centro sorgerà lungo il corridoio strategico Verona– Brennero, destinato a raddoppiare la capacità ferroviaria con l'apertura della Galleria di Base del Brennero prevista per il 2032. L'hub andrà inoltre a integrarsi con il Rail Service Center Siemens Mobility di Novara, operativo dal 2015 sul corridoio TEN-T Reno-Alpi e oggi punto di riferimento per oltre 120 locomotive di primari operatori europei. Il progetto conferma il ruolo di Siemens Mobility e RAILPOOL nel sostenere l'espansione del trasporto ferroviario merci in una fase caratterizzata da una domanda in forte crescita. Il nuovo centro nascerà infatti dall'integrazione delle rispettive competenze. Siemens Mobility porterà la propria esperienza consolidata nella manutenzione delle locomotive dedicate al trasporto merci, mentre RAILPOOL contribuirà con il suo know-how manutentivo, sviluppato in ambito Europeo nei suoi sei workshop di proprietà e completato dalle oltre 4.500 parti di ricambio disponibili a magazzino. La collaborazione si inserisce in un percorso avviato già nel 2024, anno in cui le due



L'accordo tra Siemens Mobility e Railpool

realtà hanno siglato un accordo quadro per la fornitura a RAILPOOL di circa 250 locomotive, tra le quali le varianti multisistema Vectron operative in 16 Paesi lungo i principali corridoi ferroviari europei. "Questo investimento rappresenta un ulteriore passo nel nostro impegno a favore di un trasporto merci sempre più sostenibile" ha dichiarato Pierfrancesco De Rossi, CEO di Siemens Mobility in Italia. Per Alberto Lacchini, General Manager di RAILPOOL Italia "si tratta di un investimento che riflette il nostro impegno di lungo periodo nel fornire soluzioni di leasing affidabili e complete, in grado di rispondere alle esigenze in evoluzione dei nostri clienti".

La manutenzione delle locomotive rappresenta una delle attività principali di Siemens Mobility in Italia e in Europa. Con oltre

100 sedi in più di 30 Paesi e un team di circa 7.000 specialisti, l'azienda gestisce una delle reti di assistenza più estese del settore, garantendo ai clienti una disponibilità dei mezzi pari al 100%. L'apertura del nuovo centro di Verona rafforza ulteriormente questo impegno, confermando Siemens Mobility come partner strategico nello sviluppo di infrastrutture ferroviarie moderne, affidabili e sostenibili.

"L'investimento di Siemens Mobility in Veneto è un segnale significativo per la competitività italiana, confermando la centralità del Paese nella logistica ferroviaria europea e nella transizione sostenibile" ha affermato Barbara Cimmino, Vice Presidente di Confindustria per l'Export e l'Attrazione degli Investimenti e Presidente Advisory Board Investitori Esteri (ABIE).

LE DIMISSIONI DEI VERTICI DELLA FONDAZIONE SPORTIVA

Bentegodi “vittima” dell’inconcludenza

Borchia: “Così l’Amministrazione perde i pezzi”. Padovani: “Promesse non mantenute”

Hanno fatto molto rumore in ambito politico le dimissioni avvenute in presa diretta durante la commissione controllo del presidente della Fondazione Bentegodi

Giorgio Pasetto e del suo vice **Francesco Todeschini**.

“Un fatto mai visto prima - ha detto **Paolo Rossi**, capogruppo della lista civica “Verona Domani” -. Un primato per Tommasi e la sua giunta. L’annuncio, alla luce della mancanza di considerazione verso l’ente a fronte di promesse naturalmente mai mantenute, certifica il fallimento dell’amministrazione Tommasi. Il quinquennio Tommasi sta finendo e l’incapacità di questa amministrazione è testimoniata direttamente dai vertici scelti dallo stesso Sindaco che preferiscono dimettersi piuttosto di rimanere in sella continuando ad incassare sconsolanti dinieghi ad ogni richiesta. Di contro, i soldi, per discutibilissime iniziative ideologiche non mancano mai. Al Presidente Pasetto - ha concluso - va la mia solidarietà per quanto fatto a titolo gratuito presso una delle fondazioni più importanti per lo sport ed i giovani della nostra città”.

Per **Paolo Borchia**, segretario provinciale della Lega, “quanto accaduto oggi in Commissione



La sede della Fondazione Bentegodi. A destra Paolo Borchia e Marco Padovani

Controllo dimostra in modo lampante le profonde divisioni all’interno della maggioranza. Il presidente della Fondazione Bentegodi, Giorgio Pasetto - espressione dell’area di Più Europa - ha denunciato una situazione strutturale indecorosa: impianti fatiscenti, muffa, docce non funzionanti, e oltre duemila famiglie che non si sentono tutelate. Di fronte a questa denuncia, la risposta della maggioranza è stata un muro di gomma. Invece di affrontare il problema, la maggioranza ha preso tempo. Questo atteggiamento ha portato Pasetto - e con lui il vicepresidente - a rassegnare le dimissioni”.

Per Borchia “è un fatto politico di enorme rilievo, non solo perché la Fonda-

zione Bentegodi è una realtà centrale per lo sport veronese e per migliaia di famiglie, ma perché certifica una rottura evidente all’interno della stessa maggioranza. Una maggioranza che litiga e si scarica addosso responsabilità mentre le strutture cadono a pezzi è una maggioranza che non governa. È inaccettabile che un amministratore di una fondazione comunale debba arrivare a un gesto così netto per essere ascoltato. Al di là delle divisioni interne, il Comune ha messo nero su bianco che non sa nemmeno gestire l’ordinaria amministrazione”, ha concluso Borchia.

Anche per **Marco Padovani**, Deputato di Fratelli d’Italia, “è l’ennesima con-

ferma di un disagio ormai palese all’interno della maggioranza che governa la città: prima con il caso Bertucco, oggi con un’altra componente scelta dal sindaco che decide di lasciare evidenziando promesse non mantenute e mancanza di attenzione”.

Da tempo, al di là delle polemiche, per restare al contenuto, ricordiamo che da anni la Fondazione segnala l’urgenza di una nuova sede adeguata alle attività sportive e sociali che svolge. La Bentegodi, fondata nel 1868, è tra le realtà sportive più radicate e riconosciute sul territorio. I continui rinvii hanno portato Pasetto e Todeschini alla drastica decisione. Attendiamo i prossimi sviluppi.

LE SCIOPERO GENERALE DEL 12 DICEMBRE INDETTO DALLA CGIL

Lavoratori e pensionati come bancomat

“Più di 200 mila veronesi hanno perso reddito nell'ultimo triennio”. Il fiscal drag

“Lo sciopero generale di domani 12 dicembre indetto dalla Cgil contro la manovra economica del governo, totalmente inadeguata e insufficiente, porta con sé la richiesta di cambiare una politica economica fallimentare che non solo non ha saputo difendere il potere di acquisto di lavoratori e pensionati dal dopo il Covid, ma ha finito per aumentare il carico fiscale sui redditi fissi deprimendo ulteriormente salari e pensioni. Parliamo del fiscal drag, una vera e propria tassa occulta che si aggiunge a quella rappresentata dalla spesa sanitaria privata che i cittadini devono sostenere per compensare le inefficienze del sistema sanitario pubblico, sottodimensionato nel personale e sottofinanziato a tutto vantaggio della sanità privata a pagamento. Secondo l'ultimo rapporto Gimbe la spesa out-of-pocket (di tasca propria) delle famiglie italiane nel 2024-2025 ha superato la cifra record di 41-47 miliardi di euro, rappresentando quasi un quarto della spesa sanitaria totale”.

Così la segretaria generale Cgil Verona Francesca Tornieri riassume due delle principali vertenze sociali alla base dello sciopero generale di

venerdì 12 dicembre. A Verona si svolgerà un presidio nel capoluogo, in piazza Cittadella, a partire dalle ore 10.00 con interventi della stessa segretaria generale Francesca Tornieri, dei delegati e delle delegate Cgil dai luoghi di lavoro, delle rappresentanti delle pensionate e dei pensionati e con le conclusioni finali a cura di Massimo Brancato della Cgil nazionale.

ALCUNI NUMERI. “In presenza di una inflazione cumulata del 16,4% nel periodo 2022-2025, gli aumenti salariali ottenuti attraverso la contrattazione collettiva sono stati in gran parte divorati dall'aumentato carico fiscale” spiega Tornieri.

“A poco o a nulla sono valsi i tagli al cuneo contributivo e le misure di fiscalizzazione degli oneri fiscali attuate dal governo a partire dal primo dei famigerati decreti “Primo Maggio”: le aliquote fiscali hanno agito su imponibili nominalmente più alti, mangiandosi buona parte dei benefici e degli stessi adeguamenti e determinando una secca perdita del potere di acquisto dei salari”.

LA SITUAZIONE NEL VERONESE. “Per riportare queste cifre ad alcune situazioni reali, si tenga conto che in provincia di Verona a inizio 2025



La segretaria generale Cgil Verona Francesca Tornieri

ci sono 347.392 lavoratori e lavoratrici dipendenti del settore privato non agricolo, con una retribuzione media di 25.037 euro. I lavoratori e le lavoratrici full time non stagionali (cioè che lavorano tutto l'anno) sono 174.456, pari a circa il 50% del totale, con una retribuzione annua lorda media di 36.902 euro (33.251 per le donne e 38.423 euro per gli uomini). La retribuzione media annua per una qualifica di operaio full time e full year è di 29.793 euro (30.798 se uomo e 24.608 se donna). La retribuzione media lorda annua di una qualifica impiegatizia full time e full year è di 38.854 euro (43.348 euro se uomo e 33.744 se donna). Tenendo conto che sul territorio scaligero ci sono circa 48.316 dipendenti pubblici in condizio-

ni analoghe (reddito medio di 33.763 euro), possiamo stimare che a Verona circa 200 mila lavoratori abbiano conosciuto una significativa perdita di reddito reale nell'ultimo triennio a causa di questa politica economica inefficace e dannosa.

PRECARIETÀ. “L'altra metà dei lavoratori e delle lavoratrici veronesi (172.936 unità) continuerà a dibattersi tra un lavoro che è part-time, spesso involontario, o che comunque non riesce a durare per tutto il tempo dell'anno, con redditi medi annui di appena 12-13 mila euro lordi. Specie i giovani e le donne pagano lo scotto di una precarietà dilagante che è un'altra delle esigenze su cui la finanziaria del governo è completamente assente”.

LUTTO NEL MONDO DELL'IMPRENDITORIA SCALIGERA

Addio a Giovanni Mion

Socio fondatore e figura di riferimento nel Gruppo Migross

È scomparso Giovanni Mion, socio fondatore e figura di riferimento nella storia e nello sviluppo del gruppo Migross, realtà della grande distribuzione organizzata con sede centrale a Bussolengo che conta oltre 1.700 dipendenti e 48 punti vendita, fra market, supermercati, superstore e cash&carry.

La sua presenza ha accompagnato l'azienda fin dalle origini, quando sotto l'insegna dei Supermercati Mion prendeva forma un progetto imprenditoriale destinato a diventare, nel tempo, un punto di riferimento per la spesa quotidiana di milioni di famiglie.

La storia di Migross comincia nell'agosto del 1974, quando da un'idea di Alessandro Mion nasce la Fratelli Mion s.n.c., oggi Migross S.p.A. Nel novembre dello stesso anno, nel quartiere di San Zeno a Verona, veniva inaugurato il primo supermercato a conduzione familiare: una novità assoluta per l'epoca, che ha segnato l'inizio di un percorso imprenditoriale straordinario. Grazie all'impegno dei figli Valter, Romano, Giovanni, Carla, Giuseppe, Luigi e Stefano, e al sostegno dell'amata mamma Bruna, il gruppo ha saputo crescere e consolidarsi



Giovanni Mion (il terzo da sinistra) con i fratelli Luigi, Giuseppe, Romano, Walter e Stefano. In alto, un'immagine d'archivio

fino a celebrare, lo scorso anno, il traguardo dei 50 anni di attività.

Giovanni aveva appena vent'anni quando l'azienda vide la luce. Dopo la leva militare nel corpo degli Alpini a Vipiteno e in Valle d'Aosta, ha iniziato la propria carriera lavorativa all'interno della nuova impresa familiare, terzo di sette fratelli. Da sempre parte integrante dell'azienda, coltivava una particolare passione per il settore ortofrutticolo: fin dai primi anni si occupava personalmente degli approvvigionamenti, svegliandosi all'alba per recarsi al mercato ortofrutticolo e selezionare frutta e verdura. Nei primi anni Settanta ha contribuito alla realizzazione di un centro di lavorazione dell'ortofrutta in via Barbarani, dotato di macchine confezionatrici

per preparare la merce destinata ai primi negozi di Verona. Un'iniziativa che già testimoniava la visione innovativa e la capacità di guardare al futuro tipica della famiglia Mion.

Successivamente Giovanni ha ricoperto il ruolo di responsabile Vendite, affiancando Giuseppe nella gestione dei primi punti vendita, via via che l'impresa cresceva e consolidava la propria presenza sul territorio. Come ricorda Giuseppe: "Tutti i sabati andavamo insieme nei negozi a parlare con i direttori per confrontarci e valutare eventuali problematiche. C'era un rapporto diretto con i collaboratori, così come lo è ancora oggi".

Accanto all'impegno professionale, Giovanni e i suoi fratelli hanno sempre condiviso una profon-

da passione per lo sport e, in particolare, per l'Hellas Verona, squadra della loro città, sostenuta con entusiasmo fin dagli inizi. Quella che è nata come passione familiare si è trasformata nel tempo in una collaborazione concreta, dapprima con la storica insegna Fratelli Mion e successivamente con Migross, che ancora oggi rinnova questo legame attraverso la partnership con l'Hellas Verona. Migross è una realtà solida e strutturata. Nel 1993 è stata tra i costituenti di Eurospin, leader di mercato nel canale discount con oltre 1300 punti vendita, e negli anni ha saputo ampliare la propria offerta con nuove insegne e servizi.

I funerali si svolgeranno venerdì 12 dicembre alle 14:30 nella Basilica di Santa Teresa.

DUE NUOVI STRUMENTI DIGITALI PER CONOSCERE IL PATRIMONIO

Web app per scoprire i Musei Civici

A supporto della visita a Castelvecchio e per esplorare l'allestimento di Carlo Scarpa

Due nuovi strumenti digitali pensati per arricchire l'esperienza di visita e promuovere la conoscenza del patrimonio artistico e culturale cittadino. Si tratta della web app a supporto della visita al Museo di Castelvecchio e del video-documentario 'Rosso come il vino, bianco come il pane. Suggerimenti dalle collezioni civiche veronesi'.

“Un progetto multidisciplinare – spiega l'assessora alla Cultura Marta Ugolini –, che ha saputo coniugare il settore agroalimentare con le arti figurative, la ricerca scientifica con le nuove tecnologie, le eredità del passato con il futuro. Siamo estremamente grati al Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona, per aver scelto i Musei civici come partner per la loro attività di citizen engagement. La portata di questo progetto va al di là della webapp e del video che sono stati donati ai Musei, concretizzandosi nei legami di collaborazione tra i curatori e il personale scientifico dei Musei con i ricercatori dell'Università di Verona. Siamo fiduciosi che questi legami siano generativi di prossime fruttuose collaborazioni”.

Entrambi i progetti sono frutto della collaborazione intercorsa fra il Comune-Direzione Musei Civici e il



Il Museo di Castelvecchio e l'assessora Ugolini



Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona. Svolti tra il 2023 e il 2025, nascono infatti nell'ambito del PNRR iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, un'iniziativa che mira a estendere gli effetti della digitalizzazione ai settori chiave di specializzazione del Nord-Est, tra cui turismo, cultura e alimentazione. Lo Spoke 7 – Smart agri-food, coordinato dall'Università di Verona, concentra le proprie attività sul tema dell'“agroalimentare intelligente”, promuovendo la ricerca e il trasferimento tecnologico in un'ottica di sostenibilità e innovazione. In questo contesto, il percorso trasversale Citizen Engagement (CC3), dedicato al territorio veronese, ha sviluppato progetti che

intrecciano digitalizzazione, patrimonio artistico e cultura alimentare.

La webapp di Castelvecchio offre un nuovo modo di esplorare il museo e l'allestimento di Carlo Scarpa, grazie all'uso di QR code e contenuti in italiano e inglese.

La realtà aumentata, disponibile per alcune opere, offre un approccio interattivo e giocoso, adatto a tutti. L'applicazione consente una lettura stratificata delle opere e degli spazi, trasformando la visita in un'esperienza immersiva e partecipata, in linea con i più recenti principi UNESCO di interpretazione del patrimonio. Il video-documentario 'Rosso come il vino, bianco come il pane. Suggerimenti dalle collezioni civiche veronesi', visibile sul canale YouTube dei

Musei Civici, propone invece un viaggio tra le collezioni dei Musei Civici, alla scoperta della rappresentazione del cibo e del vino nell'arte veronese. Attraverso immagini, narrazioni e riflessioni, il documentario mette in dialogo il patrimonio storico-artistico con i temi contemporanei della sostenibilità, della produzione alimentare e dell'identità territoriale.

I progetti sono stati illustrati alla presenza di Antonella Arzone già componente dei Musei Civici, Leonardo Latella del Museo di Storia Naturale di Verona, Curatore delle collezioni naturalistiche, Valentina Moro Direttrice Dipartimento di Scienze Umane Università degli Studi di Verona e Luigi Tronca Università degli Studi di Verona.

AVVIO DEL PROGETTO CON IL SUPPORTO DELLA FONDAZIONE AGSM AIM

I minori fragili “In Sella alla Vita”

Le attività prevedono dieci incontri con Horse Valley Asd presso Corte Molon

“In Sella alla Vita” è un percorso della durata di tre mesi che coinvolgerà 40 bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni, con situazioni di disagio familiare, socio-economico, scolastico o con disabilità lievi. Attraverso l'equitazione educativa e il contatto diretto con il cavallo, il progetto mira a favorire benessere emotivo, integrazione sociale, sviluppo di autostima, capacità relazionali e senso di responsabilità.

Promossa da APS EQ. HORSE VALLEY ASD, “In Sella alla Vita” è un'iniziativa dedicata al benessere e all'inclusione dei minori in situazione di fragilità, realizzata grazie al prezioso supporto di Fondazione AGSM-AIM con il bando “Energie per la Comunità”.

Le attività prevedono 10 incontri a cadenza settimanale da 90 minuti presso Corte Molon, con la presenza di istruttori qualificati ed educatori che operano in equipe multidisciplinare, in collaborazione con scuole e servizi sociali. Il percorso include l'approccio e cura del cavallo, attività a terra e conduzione dell'animale, avviamento all'equitazione e giochi in sella, laboratori educativi dedicati alla gestione delle emozioni e al lavoro di gruppo e la visione e confronto sul



Corte Molon

docufilm dedicato alla parità di genere nello sport, realizzato da Biancarosa Onlus.

“Per noi questo progetto rappresenta molto più di un'attività sportiva: è un'opportunità concreta per offrire ai ragazzi un ambiente sicuro, accogliente e capace di far emergere risorse spesso nascoste. Grazie al supporto della Fondazione AGSM-AIM e una fattiva collaborazione con il Servizio Sociale del Comune di Verona, possiamo mettere in campo un percorso che unisce la forza educativa del cavallo ad un accompagnamento professionale attento e rispettoso delle fragilità di ciascun partecipante”, dichiara Linda Fabrello, Presidente di APS EQ. HORSE VALLEY ASD.

“In Sella alla Vita” si concluderà con una giornata aperta alle famiglie, momento di incontro e condivisione dei risultati raggiunti.

CON I FRATELLI COMPRI

Dagli ulivi comunali un aiuto concreto

Per il terzo anno consecutivo il progetto di raccolta e trasformazione delle olive degli ulivi del Comune di Verona si conferma un esempio di come un bene pubblico possa diventare un bene sociale. Un'iniziativa che unisce decoro urbano, sostenibilità e solidarietà, e che cresce di anno in anno grazie alla collaborazione di associazioni, volontari e aziende del territorio.

L'Auser, da sempre motore dell'iniziativa, ha coordinato anche quest'anno la raccolta delle olive presenti nelle aree pubbliche e in alcune proprietà private messe a disposizione per la causa. Il risultato è un raccolto che ha raggiunto 42 litri di olio, raddoppiando la quantità dell'anno precedente. Il progetto è reso possibile dal contributo gratuito del Frantoio Fratelli Compri, che da tre anni cura la molitura senza alcun compenso.

L'olio è di ottima qualità come constatato dall'AIPO – Associazione Italiana Produttori Olivicoli, che svolge l'analisi dell'olio. L'olio ottenuto è stato consegnato alla Mensa di San Bernardino, che ogni gior-



La raccolta delle olive a Quinzano

no garantisce un pasto a persone in difficoltà.

“Per i nostri ospiti avere un alimento sano è fondamentale” ha ricordato padre Giuseppe, ringraziando tutti coloro che hanno partecipato alla raccolta e alla produzione.

“È un'iniziativa che dimostra come ciò che rischia di diventare scarto può trasformarsi in risorsa” è stato ricordato dall'assessore al Verde alle strade e ai giardini, Federico Benini, “olive che sarebbero rimaste a terra o destinate ai rifiuti oggi diventano un alimento prezioso per chi ne ha bisogno”.

L'obiettivo per il prossimo anno è già fissato: superare i 50 litri, continuando a unire cura del territorio e attenzione verso le persone più fragili.

Conferenza dei Sindaci
Azienda ULSS 9 Scaligera

REGIONE DEL VENETO

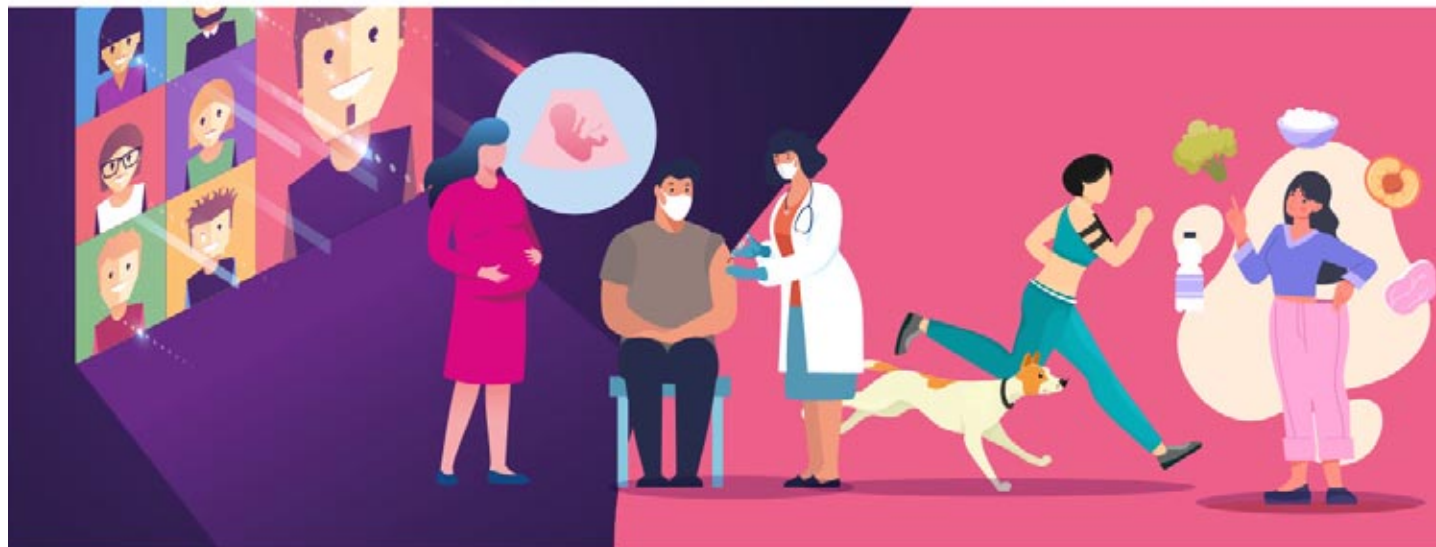


ULSS9
SCALIGERA

Conferenza dei Servizi 2025 Azienda ULSS 9 Scaligera

PREVENZIONE

OPPORTUNITÀ E INIZIATIVE RIVOLTE AL TERRITORIO



INCONTRO IN VIDEOCONFERENZA APERTO ALLA PARTECIPAZIONE DEL TERZO SETTORE
E DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Lunedì 15 DICEMBRE 2025 ore 16.00

La Conferenza sarà trasmessa in streaming sul canale Youtube dell'ULSS 9 Scaligera. Inquadrare il codice QR per collegarsi alla diretta



Programma

16.00 Saluti delle Autorità

Presidenza Conferenza dei Sindaci Azienda
Ulss 9 Scaligera

16.15 Intervento apertura

dott.ssa **Patrizia Benini**, Direttore Generale
Azienda Ulss 9 Scaligera

16.30

**Piani Mirati di Prevenzione, bandi per la
promozione della salute nei luoghi di lavoro**

Dott.ssa **Stefania Dolci**, Direttore UOC SPISAL

**Prevenzione in azione: sicurezza
alimentare e nutrizionale**

Dott.ssa **Elisa Finco**, Direttore UOC SIAN

**La vaccinazione nei soggetti con condizioni
di aumentato rischio**

Dott.ssa **Tamara Zerman**, UOC SISP

**Informazione e formazione per avvicinare
Dipartimento Prevenzione e cittadini**

Dott. **Tommaso Patregnani**,
Direttore UOC Sanità animale

**Attività arboviroli 2025,
punti di forza e criticità**

Dott. **Salvatore Falcone**,
Responsabile UOS Salute e Ambiente

Progetto Invecchiamento attivo

Dott.ssa **Katia Grego**,
Referente screening UOSD EpiScreenPro

SOMMACAMPAGNA. LA RASSEGNA DEL SIMBOLO INVERNALE DELLE COLLINE

Il Broccoletto di Custoza superstar

Anche i ristoratori del territorio confermano la loro presenza con un ciclo di cene tematiche

Il Broccoletto di Custoza torna a essere protagonista dell'inverno con la 24ª edizione della rassegna che celebra l'ortaggio simbolo delle colline di Custoza, un prodotto raro, dalla stagionalità brevissima e profondamente legato alla storia agricola del territorio. L'edizione 2026 si presenta con un programma fitto, rinnovato e ancora più articolato, frutto della collaborazione tra Pro Loco, produttori, ristoratori, Slow Food, cantine e Amministrazione comunale.

La presentazione ufficiale si è svolta nella Sala Rossa della Provincia di Verona, alla presenza del Presidente Flavio Pasini, del Sindaco di Sommacampagna Fabrizio Bertolaso e dell'Assessore al Turismo Chiara Turazzini, del Consigliere regionale Filippo Rigo. Insieme a loro sono intervenuti Raimondo Brian, vicepresidente della Pro Loco Custoza, Filippo Bresaola, presidente dell'Associazione Produttori del Broccoletto di Custoza, Gianluca Pezzini, presidente dell'Associazione Ristoratori del Custoza, Flavio Marchesini per il Presidio Slow Food e il giornalista esperto di enogastronomia Morello Pecchioli.

Al centro dell'intera manifestazione rimane lui, il Broccoletto di Custoza,



La presentazione della rassegna dedicata al Broccoletto di Custoza



coltivato in una ristretta area delle colline di Custoza e raccolto da inizio dicembre a metà febbraio, un ortaggio che dopo il primo gelo sprigiona il meglio del suo sapore e che ogni anno ispira piatti della tradizione e nuove interpretazioni culinarie. La rassegna si apre con la grande festa della Pro Loco Custoza, "I Sapori del Broccoletto", ospitata per il secondo anno consecutivo nella tensostruttura riscaldata

di Piazza Nuova Custoza. Dal 2 al 6 gennaio e poi dal 9 all'11 gennaio, con aperture serali nei giorni 2 e 9 e con servizio sia a pranzo sia a cena nelle giornate del 3, 4, 5, 6 e 10 gennaio, fino alla chiusura dell'11 con apertura solo a mezzogiorno, la tensostruttura tornerà a riempirsi dei profumi e dei sapori che caratterizzano da sempre questo appuntamento. La forza della manifestazione risiede nel lavoro dei volontari, che con dedizione e spirito di comunità portano avanti una tradizione che è allo stesso tempo festa, cultura popolare e orgoglio locale.

Accanto alla Pro Loco, anche i ristoratori del territorio confermano la loro presenza con il ciclo di cene tematiche "Il Broccoletto in Tavola", curate dall'Associazione Ristoratori

del Custoza. Dal 16 gennaio al 7 febbraio, cinque diversi ristoranti proporranno serate a tema con menu interamente dedicati al broccoletto, dall'aperitivo al dolce, sempre abbinati al vino Custoza DOC. Le serate prenderanno il via alle 20.30 e saranno ospitate, in ordine, dalla Locanda Vecchia Custoza venerdì 16 gennaio, dal Ristorante Villa Vento venerdì 23 gennaio, dal Ristorante Tamburino Sardo mercoledì 28 gennaio, dal Ristorante Picoverde venerdì 30 gennaio e dal Ristorante Antico Ristoro sabato 7 febbraio. Un percorso che racconta come la ristorazione locale abbia saputo trasformare un ingrediente semplice in una vera esperienza gastronomica. Gradita la prenotazione contattando direttamente il ristorante.

LEGNAGO. ALLA CLINICA ARRIVA L'ACCREDITAMENTO INTERNAZIONALE

“Domus Salutis”, certificato di qualità

L'azienda privata ha ricevuto il rapporto dopo il controllo dei valutatori su 35 standard

La Clinica Privata Domus Salutis Città di Legnago è lieta di annunciare di aver ricevuto l'Accreditamento da AAA American Association Accreditation dopo un percorso di accreditamento durato due anni. L'Azienda privata di Legnago ha ricevuto il rapporto ufficiale di accreditamento dopo la visita dei valutatori internazionali di AAA Accreditation che hanno valutato l'organizzazione in base a 35 standard basati sull'evidenza, per un totale di circa 300 criteri unici di sicurezza e qualità dell'assistenza che coprono tutti gli aspetti dell'erogazione dei servizi sanitari.

Ciò che rende unico il percorso di accreditamento della Domus Salutis è la complessità dei servizi offerti e il numero di pro-

fessionisti coinvolti. La Domus Salutis Città di Legnago ha avviato 12 progetti di miglioramento della qualità per aderire agli standard internazionali, con la partecipazione attiva di quasi 34 professionisti. Formazione, analisi degli standard, definizione e implementazione dei progetti di miglioramento sono stati tutti passi verso l'eccellenza. L'American Accreditation Association Ente di accreditamento sanitario in tutto il mondo. Dove i suoi programmi si basano su standard riconosciuti a livello internazionale che garantiscono la competenza delle organizzazioni accreditate e l'accettazione globale dei loro accreditamenti ha valutato circa 300 indicatori. È la prima struttura



La clinica Domus Salutis

sanitaria extraospedaliera a ottenere questa certificazione.

“Un traguardo raggiunto dopo quasi due anni di preparazione con il coinvolgimento e un accurato audit esterno”, ha detto il direttore sanitario dottor Pasquale Adilardi.

“E' frutto - ha continuato - del lavoro degli ultimi dieci anni, la sinergia e collaborazione tra pubblico e privato restano una realtà unitaria e inscindibile. Un

successo per nulla scontato - ha ricordato - che rende merito a tutti i collaboratori in questo delicato e importante percorso e che ha evidenziato un sistema di valori, capacità e competenze di questa realtà sanitaria privata. Questo riconoscimento - ha concluso - è stata un'ulteriore dimostrazione del livello di coinvolgimento e commitment straordinario delle persone che vi operano”.





Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

AL TEATRO RISTORI VENERDÌ LA SECONDA CENA-SPETTACOLO

Con l'arte sul palco, l'arte nel piatto

Con i **Triumphant Voices of Gospel** spazio a tavole tonde elegantemente apparecchiate

Un fine settimana in pieno stile natalizio in un teatro vestito a festa. È in arrivo un altro weekend all'insegna delle atmosfere festose di fine anno al Teatro Ristori dove prenderà vita la seconda, attesa, Cena-Spettacolo. Venerdì 12 dicembre, inizio ore 20, sarà la volta di un grande classico del periodo interpretato nella sua forma autentica con una formazione californiana specializzata nel genere: i **Triumphant Voices of Gospel**. Occasione in cui la platea lascia spazio a tavole tonde elegantemente apparecchiate e dove l'arte sul palco si intreccia con l'arte nel piatto di un raffinato menù servito in abbinamento a vini selezionati. Prossimo e ultimo appuntamento con le Cene-Spettacolo il 17 dicembre con gli **Alti & Bassi** nella "Christmas Night", un concerto interamente a cappella che rappresenta uno dei vertici italiani nel repertorio vocal-ensemble.

La cena per gli ospiti in platea di venerdì prevede un menù ispirato alle tipicità e ai sapori caldi dell'inverno. Entrée con vellutata di zucca mantovana e ceci neri, parmigiano reggiano soffiato e caviale di basilico; prima portata con riso carnaroli riserva ai funghi porcini, zafferano e formaggio monte



Una cena con spettacolo al Ristori

d'allevio. Secondo piatto spalla di vitello cotta in bassa temperatura con fondo bruno al rosmarino e contorni arcobaleno. In chiusura cremoso di cioccolato al latte caramellato su biscotto al cacao, fouillette al cioccolato fondente. Due opzioni di biglietto ancora prenotabili: la cena servita in platea, menù e vini inclusi (119 euro a persona) o il pacchetto per due persone in balconata, con finger food dolci e salati e una bottiglia di vino (a partire da 100 euro per due persone).

Si proseguirà poi domenica 14 dicembre, ore 18, con il nuovo format ispirato ai grandi club newyorkesi firmato Ristori Jazz Club sotto la guida del

noto Gegè Telesforo. In questo caso l'atmosfera è più informale con tavolini da quattro persone o sedute libere per ammirare alcuni dei nomi più autorevoli del panorama jazzistico nazionale. Dopo la prima da tutto esaurito con i Cutello's Brothers, in scena per questa data ci sarà Max Ionata nel suo nuovo progetto Special Edition, un quartetto internazionale nato dall'incontro tra la creatività italiana e l'eleganza del jazz scandinavo. Accanto a Ionata, uno dei più apprezzati sassofonisti europei, tre musicisti di grande spessore: Martin Sjöstedt al pianoforte, Jesper Bodilsen al contrabbasso e Martin Andersen alla batteria.

CELLOCENTRICO I virtuosi e il barocco di Vivaldi

Serata dedicata alla musica barocca quella in programma oggi giovedì 11 dicembre a San Pietro in Monastero per la 27ª Stagione concertistica de **I Virtuosi Italiani**. Protagonisti i due violoncellisti veneti Enrico Graziani e Federico Toffano, affiancati dall'Orchestra **I Virtuosi Italiani**, con Alberto Martini in qualità di maestro di concerto al violino. Il programma si aprirà con il Concerto ripieno per archi e basso continuo in fa maggiore RV 138 di Antonio Vivaldi, che subito avvicina il pubblico a uno stile compositivo tipicamente barocco, per proseguire con altri due brani vivaldiani: il Concerto per violoncello, archi e basso continuo in la minore RV 419 e il Concerto per violoncello, archi e basso continuo in do minore RV 401.



Federico Toffano

BASKET. DOMANI SERA ALLE 20 AL PALASPORT DI ALPO

Una sfida con la testa alla Coppa Italia

Ecodent è già aritmeticamente qualificata con le marchigiane di Umbertide

Con entrambe le squadre già aritmeticamente qualificate per la prossima Coppa Italia, la sfida di domani sera alle 20 al Palazzetto dello Sport di Alpo tra Ecodent Alpo Basket e Umbertide diventa cruciale per capire con quale testa di serie prenderanno parte alle Final Eight in programma a Tortona dal 3 al 6 gennaio.

Le castellane arrivano alla partita da prime in classifica, con un record di 9 vittorie consecutive e una sola sconfitta. Umbertide insegue al secondo posto, con una gara da recuperare, e un bilancio di 8 vittorie e 1 sconfitta. Entrambe hanno perso l'unico incontro stagionale contro Matelica: per chiudere al primo posto il girone d'andata, quindi, dovranno vincere tutte le restanti partite e sperare in un passo falso delle marchigiane.

È invece già certo che alla prossima Coppa Italia accederanno come seconda e/o terza forza, posizione che sarà determinata proprio dallo scontro diretto di domani.

Umbertide ha già dimostrato in passato di saper espugnare Alpo: nella stagione 2023-2024 le umbre si imposero sia all'andata (69-68) sia al ritorno in trasferta (61-69). Tra le protagoniste di allo-



Le ragazze di Ecodent Alpo in azione. Sotto, Francesca Parmesani



ra ancora presenti nei roster figurano, oltre ai coach Soave e Staccini: per Alpo Rosignoli, Parmesani, Soglia, Mancini e Furlani; per Umbertide Baldi, al suo quinto campionato in Umbria, capitano Paolocci e Giannangeli, protagonista della sua miglior stagione in carriera con 12 punti e 11 rimbalzi di media, numeri che insieme a quelli dell'attua-

le compagna di squadra Amatori le sono valsi la recente convocazione con il Green Team della Nazionale.

La miglior realizzatrice di Umbertide è Sorrentino, che viaggia a oltre 15 punti di media, mentre a completare il quintetto c'è la classe 2004 Tomasoni. Dalla panchina è importante l'apporto della play ex Campobasso Del Sole

e della giovane Bartolini, prodotto del settore giovanile umbertidese.

La partita verrà trasmessa in diretta sul canale YouTube dell'Alpo Basket.

“Sarà una partita da vertice, - ha detto Francesca Parmesani - tostissima contro una squadra che due anni fa non siamo riuscite a sconfiggere e credo non ci sia modo migliore per rifarsi”.

In precedenza Alpo aveva sfatato il tabù Faenza e con la nona vittoria consecutiva, 61-70, un risultato che regala con due turni d'anticipo l'aritmetica qualificazione alla prossima final eight di Coppa Italia.

Anche in quella occasione Parmesani e Peresson sono protagoniste di un parziale di 6 a 0 a favore di Alpo.

MOTORI. LA 7° EDIZIONE DEL RALLY DELLA VALPOLICELLA

Bottoni e Peruzzi confermano il tris

Al volante della loro Skoda Fabia della scuderia Palladio. Una grande organizzazione

Ad una settimana dalla manifestazione, il Rally della Valpolicella – settima edizione per il moderno e quinta per lo storico – conferma pienamente le aspettative di piloti e appassionati, sia sotto il profilo tecnico che organizzativo. Al via dal parco fieria di Sant'Ambrogio di Valpolicella 58 equipaggi per il rally moderno e 19 per lo storico.

Già nel corso della prima prova speciale, la Mazzano "Mago Merlini", Federico Bottoni navigato da Sofia Peruzzi impone un ritmo molto alto alla gara infliggendo al diretto inseguitore, Michele Giacomo Caliaro con al suo fianco Fabio Andrian anche loro su Skoda Fabia EVO, ben 13"9. Segue in terza piazza Denis Franchini con alle note Mattia Righetti sempre su Skoda Fabia EVO. Nella prova successiva, la Corrubio "Termosanitaria Bertasi" si impone nuovamente Bottoni su Caliaro che cerca di contenere il distacco e con Diego Zantedeschi insieme a Stefano Righetti anche loro su Skoda Fabia che staccano il terzo tempo. Un'uscita di strada senza conseguenze per i piloti ferma l'equipaggio Zenoni-Lonardi. Un po' più problematica invece l'uscita di strada con la "piccola" Peugeot 106 di Tommaso Salizzoni

e Giorgio Martini, che bloccando il percorso ha portato alla sofferta decisione di far proseguire la gara su percorso alternativo in regime di trasferimento per gli equipaggi a seguire, (per questo inconveniente, l'organizzatore come annunciato nel pre-gara, si impegna a rimborsare gli equipaggi dello storico che non hanno disputato la prova con un buono di 70€ da scontare sull'iscrizione del rally della valpolicella storico 2026). Con la vittoria anche nella bellissima prova Peri-Fosse "Alp", Bottoni fa capire agli avversari la sua volontà non lasciar loro spazio per la vittoria di questa edizione del Rally della Valpolicella. Rimane molto accesa la lotta invece per il secondo posto tra Zantedeschi, Franchini e Caliaro. Da qui in poi è una vittoria dietro l'altra di Bottoni con un ritmo sempre in crescendo e senza mai mollare. Lotta aperta invece per il secondo gradino del podio con Caliaro che sembra emergere nei confronti di Franchini e Zantedeschi. Un errore fatale però nella prova speciale 6 fa perdere secondi importanti a Caliaro che lo relegano in quarta piazza quando aveva difeso la seconda posizione per tutto il giorno. Tra Diego Zantede-



Bottoni e Peruzzi festeggiano la vittoria

schi e Dennis Righetti vince la sfida quest'ultimo che conquista la piazza d'onore insieme al suo navigatore Mattia Righetti.

Quinta piazza assoluta per l'equipaggio composto da Giambattista Serio e Cristina Caruso su Skoda Fabia, autori di una gara costante sempre a ridosso del podio.

Sesta posizione per l'equipaggio targato Motor Valley Racing Division, Domenico Erbetta con al suo fianco Valerio Silvaggi in gara con una Skoda Fabia RS.

Settimi assoluti e primi in RC3N Yuri Sartori navigato da Mattea Modenini in gara con la loro Renault Clio. In ottava posizione troviamo il veronese Cristian Dal Castello sempre velocissimo, navigato da Fabio Pachera che con la

loro Peugeot 208 si impongono anche nel gruppo RC4N, su un altro equipaggio locale quello formato da Diego Annecchini e Thomas Serafini anche loro su Peugeot 208 e che si piazzano alla nona posizione assoluta. Premiati Federico Bottoni e Sofia Peruzzi anche come i vincitori del Trofeo Giampaolo Conti, mentre Mattia Righetti come miglior navigatore veronese con il Trofeo Memorial Guglielmo Bonamini. Un riconoscimento speciale alla numerosa classe N2 i cui equipaggi sono stati premiati con dei bellissimi cesti gastronomici della Bottega Valbusa. La categoria Classiche se la aggiudica la coppia Franco Quintarelli e Felice Corso riunita dopo trent'anni, con la loro Peugeot 106.



VERONA INTERPORTO QUADRANTE EUROPA

La “città delle merci” più grande d'Italia



QUADRANTE SERVIZI
Business Partner



QUADRANTE EUROPA
Verona Interporto



QUADRANTE EUROPA
TERMINAL GATE



ZAILOG
Innovation Hub